

27 gennaio

# Memoria e Olocausto film e testimonianze per non dimenticare

*Lunedì il ministro Bray a Palazzo Reale*

**ILARIA URBANI**

QUEST'ANNO la Giornata della Memoria per le vittime dell'Olocausto avrà un motivo in più per essere celebrata dopo la presa d'atto della Federazione internazionale dei Resistenti (Fir), la più importante organizzazione europea antifascista, sostenuta da Unesco e Nazioni Unite, sul nuovo pericolo neofascista. Le derive xenofobe stanno diventando di nuovo realtà. E in Campania la Giornata della Memoria insieme alle vittime del nazifascismo ricorderà anche gli innocenti ammazzati dalla camorra. Sarà Mimma Noviello, la figlia di Domenico Noviello, l'imprenditore ucciso dal clan dei Casalesi a Castel Volturno nel 2008 per essersi rifiutato di pagare il pizzo, a ricevere il Magen David per la quinta edizione di "Memoriae" lunedì alle 9.30 al Teatro Augusteo di Salerno. Alla manifestazione, organizzata da Memoriae, Museo dello Sbarco di Salerno e Fondazione Valenzi, davanti a circa mille studenti, saranno insigniti della Stella di David anche Roberto Piperno, uno dei dieci componenti della classe speciale per bambini ebrei imposta dalla legge razziale del 1938 a Napoli, e l'associazione Spazio Donna — Linea Rosa di Salerno in omaggio alle vittime del femminicidio. La giornata si apre con la proiezione in anteprima del docu "Ferramonti, il campo sospeso" di Cristian Calabretta sul campo di internamento aperto dai fascisti nel 1940 vicino (Cosenza) per ebrei, apolidi e slavi. Al Museo "Palatucci" di Campagna, in provincia di Salerno, altra sede di campo di concentramento fascista per ebrei, lunedì alle 16.30 letture e poesie sul tema

dalla Shoah e l'indomani alle 9.30 nell'auditorium dell'Istituto Palatucci, testimonianza delle sorelle Anna ed Elena Skall, figlie di Heinz Skall, internato nel campo di Campagna.

Fitto programma di appuntamenti anche a Napoli a partire da domenica alle 18 al Goethe Institut in via Cappella Vecchia, unico istituto di cultura tedesca al mondo che ha sede a due passi dalla sinagoga, con il dibattito "Memoria e retorica della Shoah — Quando la storia non ha colpevoli", intervengono lo storico Ottavio Di Grazia, Pier Luigi Campagnano, presidente della Comunità ebraica, Roberto Modiano, l'assessore comunale alla Cultura Nino Daniele, la direttrice del Goethe Institut, Maria Carmen Morese e il giornalista Nico Pirozzi autore del documento — intervista ad Aldo Sinigaglia "Una storia di "banale" ordinarietà". Sinigaglia, scomparso pochi anni fa, figlio di una famiglia di ebrei napoletani impegnati nel commercio dei tessuti al Corso Umberto, fu precettato nel campo di internamento di Tora e Piccilli nel casertano dal quale è riuscito ad uscire grazie alla complicità della popolazione: il paese viene infatti ricordato per la benevolenza e l'amicizia nei confronti di quei giovani ebrei tra i 20 e i 30 anni internati dai fascisti. «Mio zio Aldo si è salvato poi nascondendosi tra i monti Aurunci nel Lazio tra l'autunno del 1943 e l'inizio del 1944 in attesa dell'arrivo degli americani — spiega Tommaso Sinigaglia, direttore della libreria Ubik —, ha dovuto rinunciare allo studio, era iscritto alla facoltà di Economia in via Partenope: non ha più proseguito a causa della discriminazione, in particolare da par-

te dei professori, non degli studenti. In vita ricordava sempre l'affetto di quegli anni della famiglia di Erri De Luca».

Ancora celebrazioni a Napoli lunedì a Palazzo Reale alle 17.30 con la conferenza internazionale in ricordo dello sterminio nazista delle persone con disabilità al quale parteciperanno, tra gli altri, il ministro per i Beni Culturali Massimo Bray, il sindaco di Magistris, Luisa Borgia del Comitato di Biotica della Repubblica di San Marino, Jean-Luc Simon, presidente del Dpi Europe. Il sindaco di Magistris lunedì alle 9.30 planterà delle rose nel giardino della scuola Sergio De Simone a Materdei intitolata alla memoria del bimbo ebreo napoletano ucciso dai nazisti nelle sperimentazioni mediche sulla tubercolosi ad Ambrurgo nel 1945. Alle 20 l'attore Mariano Rigillo leggerà testi poetici sul tema della Shoah. Sempre lunedì alle 9.30 nella Aula Pessina del Dipartimento di Giurisprudenza Federico II si terrà il dibattito "Totalitarismo e negazionismo" con lectio magistralis di Francesco Paolo Casavola e testimonianza di Paul Schreiner, sopravvissuto alla Shoah in Croazia. Schreiner martedì alle 10.30 incontrerà anche gli studenti dell'università degli Studi di Salerno al Teatro di Ateneo. Sabato poi alle 18 concerto di musica klezmer con il gruppo Knorrband alla palestra Kodokan nell'Albergo dei Poveri in piazza Carlo III. E in diversi cinema della Campania (Modernissimo a Napoli, Apollo a Salerno, Vittoria ad Aversa) lunedì e martedì proiezione del film "Hannah Arendt", film di Margarethe Von Trotta sulla storia della scrittrice e filosofa che raccontò il processo ad Adolf Eichmann nel libro "La banalità del male".



**SAN CARLO**  
Lunedì alle 18 al San Carlo "Concerto della memoria" con il coro stabile e un ensemble diretti da Salvatore Caputo in programma il "Requiem" di Puccini



**CONSERVATORIO**  
Sempre lunedì 27 al Museo dello Sbarco di Salerno, alle 18, concerto della Memoria dell'orchestra del Conservatorio "Giuseppe Martucci" di Salerno



**SANT'APOLLONIA**  
Nella chiesa sconsacrata di via San Benedetto a Salerno, domani alle 20, "La scia della morte": Grazia Di Veroli e il suo libro su Mauthausen



**ARCIGAY**  
Mercoledì 29 gennaio all'Università di Salerno, Sportello antidiscriminazione "L'altro sterminio" film e incontri sullo sterminio degli omosessuali



**LA FILOSOFA**  
In diverse sale della Campania lunedì e martedì sarà proposto il film "Hanna Arendt" di Margarethe Von Trotta sulla filosofa che narrò il processo ad Adolf Eichmann

**Intervista-video ad Aldo Sinigaglia l'ebreo di Napoli che fu aiutato a Tora e Piccilli**

**Lectio magistralis di Francesco Paolo Casavola e un intervento di Paul Schreiner**